

# Programma elettorale '23/'25

Collettivo ScINFOrm

Rappresentanti di Scienze della Formazione Primaria



## [Programma elettorale '23/'25](#)

[Didattica](#)

[Spazi](#)

[Tirocinio](#)

[Laboratori](#)

[DSU diritto allo studio universitario](#)

## Didattica

Per poter migliorare la qualità della didattica pensiamo che sia fondamentale che gli strumenti e le risorse a disposizione dell3 studenti e dell3 docenti siano sfruttati al massimo delle loro potenzialità.

Pertanto sarebbe opportuno che la **piattaforma Moodle** venisse esplorata e utilizzata in maniera più competente e consapevole.

Inoltre, i canali di comunicazione e informazione, quali ad esempio il sito internet del corso di laurea, dovrebbero essere tenuti in costante aggiornamento al fine di orientare e guidare al meglio l3 studenti.

Crediamo che la didattica e le modalità con cui essa viene erogata debbano andare incontro ad una complessiva rivoluzione sia per quanto riguarda le tematiche e gli oggetti di indagine

dei vari insegnamenti, sia per quanto riguarda le modalità di insegnamento e di verifica dell'apprendimento.

Rivendichiamo gli spazi di autogestione e momenti seminariali proposti attraverso i collettivi e i gruppi organizzati, che ci impegniamo attraverso la rappresentanza di corso ad essere anche integrate nei programmi didattici e valutativi dei corsi di studio.

Vogliamo che l'università si impegni ad ogni livello per cominciare ad implementare in maniera strutturale delle modalità di verifica dell'apprendimento che non siano frontali e che riproducono l'idea di università come esame ed esclusivamente di rapporto frontale docente-studente.

Ci batteremo sempre per il mantenimento della **sessione di novembre!**

Ad ora il numero massimo di appelli è stato fissato ad otto; ci batteremo affinché questo numero di appelli rimanga invariato.

Come rappresentanti lavoriamo ogni giorno per impedire la pratica del salto dell'appello, che chiediamo venga esplicitamente vietata dai regolamenti di Ateneo.

L'esperienza della **proroga dell'anno accademico** con sessione di laurea straordinaria tra maggio e giugno ha allentato leggermente la pressione di chi rischia di dover pagare maggiori tasse per essere finito "fuori corso".

Crediamo che questa misura sia da ottenere in maniera permanente anche in futuro e ci impegneremo per lottare dentro e fuori gli organi perché l'ateneo e il Ministero prendano una strada che si allontana dall'attuale sistema universitario di valutazione performativa.

## Spazi

### Collegno:

Nell'autunno 2018 presso la Certosa di Collegno è stata inaugurata una nuova sede per il Corso di Laurea in Scienze della Formazione Primaria, in sostituzione della precedente collocazione interna a Palazzo Nuovo a Torino. Nell'anno accademico in corso tutto il Corso di Laurea è stato trasferito a Collegno, nella sede della Certosa Reale. Infatti nell'autunno 2022, con un anno di ritardo rispetto al previsto, è stato inaugurato il nuovo padiglione che ha permesso lo svolgimento delle lezioni a Collegno per tutte le annualità.

L'ala nuova ospita un'aula magna da 200 posti, alcuni laboratori e un'aula studio. Nonostante il recente restauro, si sono presentate varie criticità legate a questo spazio, come **l'inaccessibilità dei servizi igienici, l'insufficienza di prese della corrente** per caricare i dispositivi personali e la collocazione dei **distributori nel corridoio adiacente all'aula magna** raggiungibile solo passando attraverso l'aula magna stessa o dall'esterno. Questo spazio non garantisce una vivibilità adeguata anche a causa dell'assenza di luoghi di ristoro.

Nonostante l'ampliamento la sede rimane ancora oggi sostanzialmente isolata e carente di risorse per gli studenti: la zona in cui essa è collocata offre poche opportunità di mangiare qualcosa nei dintorni a prezzi economici; mancano inoltre **copisterie, mense, distributori d'acqua per borracce e luoghi d'incontro**.

Stiamo portando avanti un dialogo costruttivo con le figure che lavorano in università come custodi, personale della REAR e della logistica che ci ha permesso di ottenere un **secondo microonde** nell'aula studio del priore e la futura installazione di un **erogatore a colonna** per il filtraggio dell'acqua.

Nell'anno accademico corrente si sono verificati disagi legati al malfunzionamento degli impianti di riscaldamento. A causa di tali disagi alcune lezioni sono state tenute online ed alcuni laboratori sono stati rimandati. Ad oggi il problema è stato risolto, ma non ci accontentiamo: **esigiamo un'università con degli spazi a misura di studente!**

Crediamo che gli spazi esterni della Certosa potrebbero essere valorizzati con la realizzazione di **aule studio all'aperto** e con l'incremento di vegetazione per rendere la

sede uno spazio ospitale, accogliente e piacevole in cui condividere l'esperienza universitaria con i3 compagni.

### Savigliano:

Il polo di Scienze della Formazione Primaria di Savigliano condivide la sede con altri corsi di laurea, tra cui Scienze dell'Educazione, Educazione Professionale e Tecniche Erboristiche. La sede, evidentemente troppo piccola per accogliere tutti i3 studenti, ha dovuto decentrare alcuni spazi.

In particolare, i3 studenti di Scienze della Formazione Primaria che frequentano il primo anno si trovano a seguire i corsi nel Cinema Aurora, distaccato dalla sede principale. Lo spazio in questione non è adeguato allo svolgimento delle lezioni universitarie a causa della mancanza di banchi di appoggio per il materiale scolastico.

La sede di Savigliano non dispone di sufficienti **spazi adibiti allo studio**, motivo per cui la mensa, in determinati orari, è utilizzata come aula studio supplementare.

Crediamo che per un'adeguata vivibilità della sede siano necessari spazi dedicati all'i3 studenti, come aule studio di più ampie dimensioni e **l'estensione oraria dell'apertura della biblioteca universitaria**, in quanto luogo di consultazione e studio.

Come collettivo ci siamo impegnat<sup>3</sup> per ottenere il conseguimento della **Laurea nella sede di appartenenza** e non a Palazzo Nuovo. Questo obiettivo è stato finalmente raggiunto!

Crediamo nella necessità di avere un numero maggiore di spazi per potere vivere a pieno le sedi universitarie. Vogliamo che tutti gli spazi siano resi **accessibili** all<sup>3</sup> studenti senza l'impedimento dovuto a questioni burocratiche.

Il fatto che le sedi di Collegno e Savigliano non siano collocate nel centro della città di Torino non deve portare l'Ateneo a considerarle come sedi di serie B.

## Tirocinio

Il tirocinio è un aspetto cardine del nostro Corso di Laurea e proprio per questo motivo richiederebbe una particolare attenzione.

Siamo consapevoli della grande eterogeneità del nostro Corso di Laurea che comprende un gran numero di studenti lavorator<sup>3</sup>.

Riteniamo che sarebbe arricchente garantire una **maggiore omogeneità** nei gruppi di tirocinio indiretto in un'ottica di confronto e dialogo tra università e mondo della scuola.

Il nostro Corso di Laurea offre come sbocco professionale l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria, ma nei fatti notiamo la tendenza a non offrire pari stimoli tra i due ordini di scuola.

Soprattutto durante il tirocinio indiretto vorremmo avere **più strumenti metodologici e didattici** per garantire una maggiore preparazione nella **scuola dell'infanzia**, specialmente

in ottica inclusiva, poiché spesso incontriamo bambini con BES senza avere gli strumenti adatti per star loro vicino.

Il tirocinio è inserito all'interno di un corso di laurea già molto ricco di attività e dovrebbe essere un momento piacevole in cui lo studente sperimenta il proprio futuro lavorativo. Riteniamo dunque che sarebbe opportuno strutturare gli incontri tenendo maggiormente conto del **calendario didattico** e mostrando più **flessibilità** nei momenti accademici più cruciali come le sessioni.

Ci viene spesso ripetuto che noi tirocinanti siamo equiparati all' lavorator ma, non percependo alcuno stipendio, lo spostamento dal luogo di residenza alla sede di assegnazione di tirocinio diretto potrebbe risultare oneroso.

Chiediamo un **rimborso spese**, totale o parziale, per chi supera i 15 km di distanza dalla propria residenza alla sede di tirocinio.

Crediamo sia necessario garantire a tutti un'esperienza che sia il più possibile formativa e utile ad approfondire tematiche legate al mondo della scuola.

A tal proposito, riteniamo opportuno dare la possibilità anche a noi tirocinanti di **valutare** i nostri **tutor d'aula**.

Spesso ravvisiamo una discrepanza tra argomenti e tematiche proposti nel tirocinio indiretto e quelli che viviamo durante il tirocinio diretto.

Provvederemo a **creare un dialogo** edificante tra le istituzioni coinvolte affinché le proposte siano più coinvolgenti e ci vedano come protagonisti.

Siamo convinti che per una miglior riuscita sia necessario il **coinvolgimento attivo** di tutte le parti, ovvero studenti, tutor d'aula, tutor coordinatori e tutor organizzati.

Il tirocinio indiretto del 5° anno è organizzato da molteplici moduli tematici tra cui scegliere.

Chiediamo che tali **moduli tematici** vengano estesi anche alle altre annualità per migliorare la nostra formazione.

Chiediamo che venga data maggiore attenzione agli aspetti relativi alla **compilazione del PEI e del PDP!**

## Laboratori

Siamo convinti che i laboratori, così come il tirocinio, siano una caratteristica specifica del nostro Corso di Laurea e fondamentali per lo sviluppo delle competenze utili alla nostra futura professione di insegnanti. Questi incontri, durante i quali si dovrebbero svolgere attività principalmente pratiche, risultano ampiamente formativi e ricchi di strategie da utilizzare nel nostro futuro lavorativo.

Riguardo questi però abbiamo riscontrato diverse problematiche, delle quali vorremmo occuparci nei futuri due anni.

Spesso **le date** degli incontri dei laboratori dello stesso semestre e dello stesso anno **si sovrappongono tra di loro**, impedendo agli studenti di scegliere i turni a loro più congeniali o anche di effettuare dei cambi tra i turni disponibili. Ci troviamo a ribadire questo aspetto, avendolo già portato avanti con il precedente programma elettorale.

Sempre più di frequente si creano grandi disagi poiché capita che **gli elenchi** degli iscritti ai turni di laboratorio vengano **pubblicati il giorno precedente** all'inizio dei laboratori stessi, non di rado anche a **tarda ora**. Questo rende estremamente complicata l'organizzazione degli studenti, sia banalmente per la partecipazione a questi ultimi, sia nel realizzare cambi; ricordiamo infatti che non sempre si viene assegnati al laboratorio indicato come prima scelta.

In aggiunta spesso le date dei laboratori di uno stesso semestre vengono **pubblicate in momenti diversi**, anche a distanza di settimane l'uno dall'altro, costringendo così gli studenti a iscriversi a un nuovo laboratorio senza conoscere l'assegnazione al turno del precedente laboratorio.

Reputando fondamentale porre una consistente attenzione al loro funzionamento, organizzazione ed efficacia, abbiamo pensato alle seguenti proposte.

Pensiamo sia necessaria e chiediamo **una maggiore comunicazione tra i3 docenti**, per evitare situazioni ingestibili, come la **sovrapposizione** tra laboratori, tra laboratori e lezioni e concomitanze con il tirocinio. Per una migliore organizzazione abbiamo già proposto più volte di utilizzare delle tabelle condivise, per esempio su Google Drive, sulle quali i3 docenti potrebbero definire date e orari degli incontri dei laboratori.

È fondamentale, inoltre, che le date ufficiali dei laboratori **non vengano modificate** successivamente alla pubblicazione degli elenchi dell'3 partecipanti: sempre più spesso si sono verificate modifiche alle date successive alla prenotazione dei laboratori e i3 studenti si sono trovati costretti a frequentare delle date che non hanno scelto; talvolta questo risulta invalidante data l'obbligatorietà dei laboratori, che alcuni devono rinunciare a frequentare. Riteniamo fondamentale e chiediamo che situazioni simili siano casi eccezionali e non frequenti.

Frequentando il nostro Corso di Laurea, ci siamo reso conto del fatto che i turni dei laboratori sono **calendarizzati ad orari che non sempre agevolano i3 studenti**: da sempre ci siamo battuti perché vengano proposti orari variegati che comprendono sia la mattina, sia il pomeriggio che il sabato.

Grazie alla nostra presenza negli organi siamo riuscito, negli ultimi anni, a migliorare tale situazione, ottenendo almeno un turno al sabato e un turno pomeridiano/serale per la maggior parte dei turni di laboratorio, per la maggioranza delle annualità, in modo che la frequenza degli stessi sia facilitata e favorita.

Reputiamo quindi fondamentale continuare su questa strada, proponendo turni di laboratori, ad esempio, il sabato e nel tardo pomeriggio, affinché la frequenza sia favorita.

Riteniamo necessario che la **pagina di Campusnet sia maggiormente aggiornata**, soprattutto per quanto riguarda i programmi dei singoli laboratori, per permettere all3 studenti di iscriversi all'opzione di maggiore interesse.

Abbiamo inoltre notato che spesso l3 docenti dei laboratori sono docenti a contratto, ovvero si occupano esclusivamente della didattica degli stessi, e sono per questa ragione esclusi dalle comunicazioni dell3 docenti del Consiglio di Corso di Laurea.

Questo crea degli scollamenti tra l3 docenti, che rischiano di perdere aggiornamenti importanti e talvolta sono stat3 informat3 dall3 studenti delle problematiche logistiche della

nostra sede. Puntiamo a rendere la **comunicazione tra l3 docenti maggiormente efficace e fluida**.

Infine tra i vari laboratori si riscontrano differenze anche sostanziali in termini di contenuti trattati e di richieste poste agli e alle studenti.

Alcuni laboratori risultano quasi esclusivamente teorici, quando invece dovrebbero tutti **promuovere e far sviluppare competenze pratiche**, e quindi spunti per una didattica interattiva, spunti diversi rispetto a quelli forniti dalle lezioni teoriche in aula.

Chiediamo che le proposte laboratoriali siano **maggiormente uniformi** e che puntino a **sviluppare competenze più che conoscenze**.

## DSU diritto allo studio universitario

Negli ultimi anni, soprattutto a causa della pandemia, la popolazione studentesca del corso di laurea in Scienze della Formazione Primaria è molto cambiata, come si sono profondamente ampliate le modalità di erogazione della didattica.

Crediamo che l'Università debba saper tenere conto di ciò, modificarsi ed essere flessibile alle esigenze degli studenti cercando di offrire loro un'università di qualità e al passo con i tempi e con le necessità di tutti.

Ci sono però ancora, anche all'interno del nostro corso, alcune prassi che impediscono a molti studenti di godere appieno del loro diritto allo studio. Chiediamo di:

**Eliminare la distinzione tra frequentanti e non frequentanti.**

Il nostro corso di studi non prevede l'obbligo di frequenza alle lezioni. Nonostante ciò spesso nei vari insegnamenti del nostro corso di laurea, studenti frequentanti e non frequentanti non hanno pari opportunità: si creano disparità in un corso che dovrebbe essere d'esempio nel promuovere l'inclusione di tutti gli studenti.

La quantità di materiali e manuali per gli esami per gli frequentanti e per i non frequentanti sono sproporzionati e spesso non calibrati in base ai CFU dei rispettivi insegnamenti.

Riteniamo fondamentale che tutti gli studenti ricevano la medesima formazione, le stesse competenze e le stesse risorse da portare a scuola come futuri insegnanti.

**Ottenere più laboratori al sabato mattina o nel tardo pomeriggio.**

Sebbene i laboratori nel nostro corso di studi siano a frequenza obbligatoria, spesso vengono programmati in orari e in giorni che non sono consoni alle esigenze degli studenti lavoratori.

Negli ultimi anni il numero di studenti lavoratori iscritti al nostro corso di studi è aumentato, soprattutto per necessità del Ministero dell'Istruzione italiano che ha permesso a studenti iscritti al terzo, quarto e quinto anno di Scienze della Formazione Primaria di accedere alle Graduatorie Provinciali per le Supplenze (GPS). Di conseguenza, programmare un unico laboratorio al sabato mattina risulta poco efficace, dato che può ospitare fino a 35/40 posti.

In ottica inclusiva, per andare incontro alle esigenze di tutti, sarebbe opportuno programmare più laboratori al sabato mattina o nel tardo

pomeriggio in settimana, così da dare a tutt3 la possibilità di frequentare i laboratori.

**Aumentare le risorse digitali per facilitare la partecipazione, anche quando non è possibile partecipare alle lezioni in presenza.**

In questo periodo post pandemico bisognerebbe ricordarsi di non vanificare gli sforzi fatti negli ultimi tre anni.

Sarebbe opportuno continuare a sfruttare a pieno gli strumenti digitali che abbiamo imparato ad utilizzare, che integrano e migliorano la didattica e sono un valido supporto allo studio per tutt3 l3 studenti.

La nostra proposta è di migliorare sempre di più l'utilizzo della piattaforma Moodle caricando video, test di autovalutazione, articoli e qualsiasi tipo di materiale didattico che possa rendere gli insegnamenti più interattivi.

**DSU e maternità: ingresso e permanenza dei bambini in università.**

Nel nostro Corso di Laurea, riteniamo opportuno dare la possibilità alle neomamme di poter accedere ai servizi universitari (locali, laboratori, esami...) con l3 propri3 bambin3.

Un'università che si dichiara inclusiva non può non tenere conto di questa necessità primarie.

Ci impegniamo a richiedere nelle nostre sedi l'accesso dell3 bambin3 nelle strutture e uno spazio da adibire all'allattamento (tipo nursery) e almeno un bagno in cui sia presente il fasciatoio.

Infine, crediamo sia fondamentale una maggiore flessibilità da parte delle istituzioni nei confronti di questo tema.

Il Collettivo ScINForm

